



QUADRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

**Il punto
della situazione**

Progetto rifiuti

**Crucolo
mondiale**

Direttore: Gianni Purin

Direttore responsabile: Massimo Dalledonne

Comitato di redazione:

Claudio Brandalise, Patrick Paterno, Silvano Paterno, Francesca Tessaro, Alberto Vesco

Progetto grafico e impaginazione:

Attilio Pedenzini

**Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Trento**

nr. 893 del 21/02/1996

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo
Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

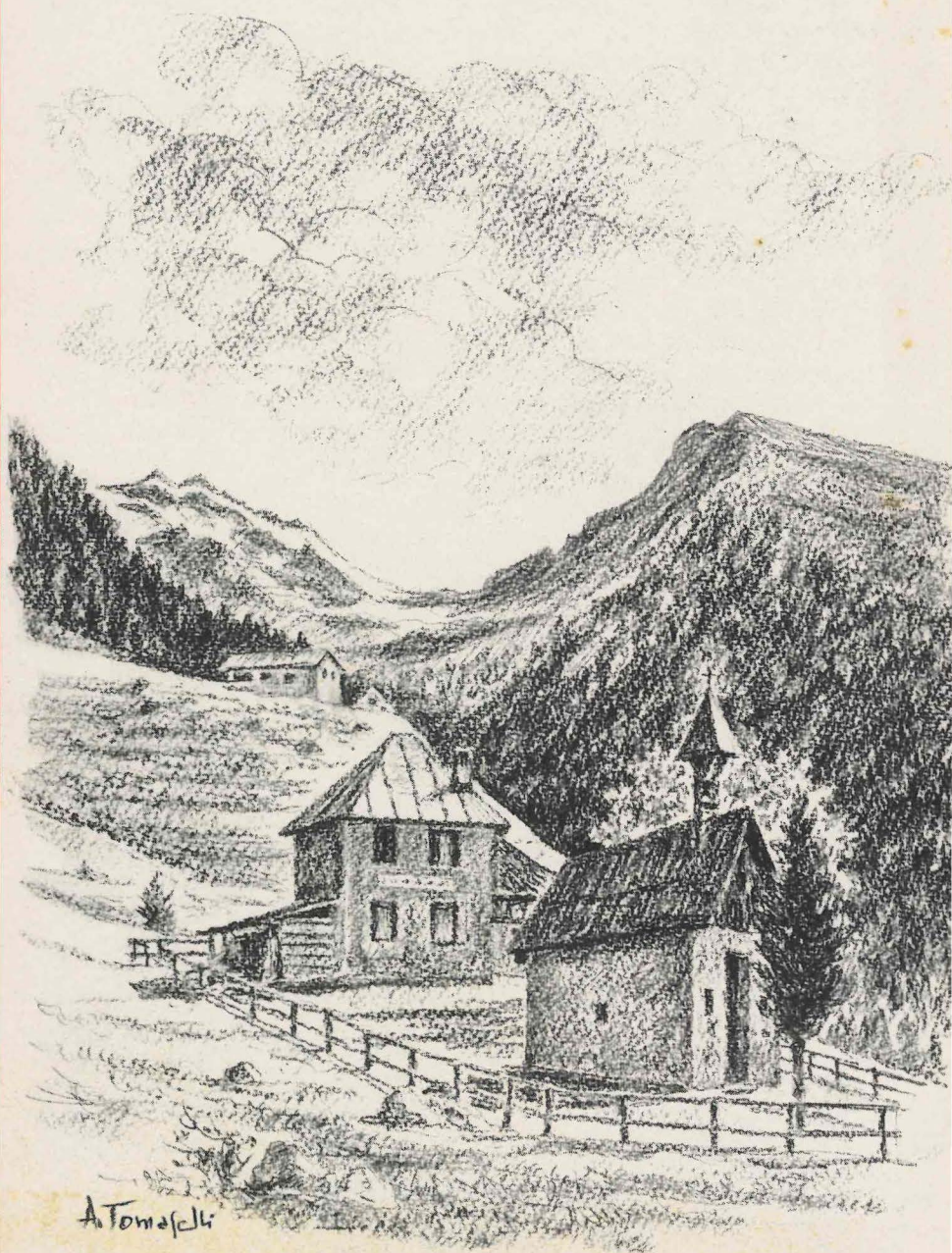
Tiratura: 330 copie

Questa pubblicazione è stampata
su carta ecologica.

Spedizione in abb. postale art. 2, c. 20/c,
L. 662/96 - Filiale di Trento

**Anno V - Numero 14/15
Dicembre 2000**

L'ANCORA





Il saluto del Sindaco e della Redazione

Il saluto del Sindaco e della Redazione

Un saluto a tutti i paesani e a tutti quanti leggono il bollettino Comunale L'Ancora.

E' con grande piacere ed orgoglio, che rivolgo a Voi il mio sentito ringraziamento per la dimostrazione di fiducia indirizzata con il vostro voto, a me e a tutti i componenti della lista "Campanile con rondini".

La dimostrazione di stima che mi avete accordato sarà uno stimolo ulteriore per fronteggiare al meglio la sfida amministrativa dei prossimi anni.

Per quanto riguarda la pubblicazione di questo numero del Bollettino L'Ancora ringrazio fin da ora Claudio Brandalise per l'aiuto alla predisposizione degli articoli, Massimo Dalledonne per i consigli, Elvio - Roland - Manuela e Ivana per gli scritti proposti e Attilio Pedenzini per l'impaginazione.

Spero che il loro esempio di questo numero venga copiato da tante persone e associazioni, per far sì che il Bollettino diventi sempre più strumento d'informazione e di dibattito su quanto accade in paese.

Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, su questo numero è partita pubblicando la dichiarazione di intenti e di indirizzi letta durante il primo Consiglio. Di seguito poi una panoramica su come ci si è mossi in questi primi sei mesi di Amministrazione.

Termino questa breve presentazione approfittando dell'uscita del giornalino durante le festività natalizie per augurare a tutti i lettori de L'Ancora un sereno Natale e un 2001 pieno di concordia e soddisfazioni.

Il Sindaco
Gianni Purin

La nuova Giunta comunale



Le Commissioni

Commissione edilizia

Gianni Purin (di diritto)
Patrick Paterno
Tiberio Ropele
Ing. Giovanni Amos Poli (tecnico)
Gregorio Paterno (VV.FF)
Fausto Paterno (Pro Loco)

Comprensorio C3

Gianni Purin
Patrick Paterno
Bruno Carraro

Consorzio BIM

Alberto Vesco

Commissione Elettorale

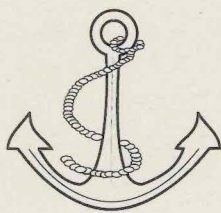
Angelo Costa (effettivo)
Silvia Purin (effettiva)
Daniela Conci (effettiva)
Ottavio Ropelato (effettivo)
Francesca Tessaro (supplente)
Tiberio Ropele (supplente)
Fabrizio Paterno (supplente)
Bruno Carraro (supplente)

Consorzio Rava

Gianni Purin
Bruno Carraro

Consorzio Forestale

Gianni Purin
Andrea Ropelato
Fabrizio Paterno



Il punto della situazione

Iniziamo questo spazio dedicato al punto della situazione, pubblicando il testo integrale del discorso sulle linee programmatiche di legislatura letto durante il 1° Consiglio Comunale di questa legislatura. Questo per dar modo a tutti i lettori di sapere la base di partenza dell'operare degli amministratori.

Alla fine poi una carrellata su quanto è stato fatto o per meglio dire quanto è stato messo in cantiere, visto che come potrete costatare, in questo periodo si è soprattutto "seminato" per il futuro. Per il "raccolto" purtroppo non tutto dipende da noi ma dalle disponibilità della P.A.T. ad inserirci in qualche progetto speciale (puntiamo molto sul DOCUP – Documento Unico di programmazione con Fondi Europei), perché altrimenti con i soli soldi del plafond, ora che le leggi di settore e di conseguenza i finanziamenti sono finite, la possibilità di manovra di operare si è notevolmente ridotta.

Cari concittadini, in questa prima seduta del Consiglio Comunale viene presentata a tutti voi e alla popolazione la nuova amministrazione Comunale.

Grazie al vostro voto Domenica 14 maggio, avete dato mandato a questo Consiglio e al sindaco nella mia persona di portare avanti gli interessi e le istanze del paese.

Come avevamo evidenziato in campagna elettorale un interrogativo era come avrebbe risposto la popolazione alla presentazione di una sola lista. Invece il paese ha risposto con grande senso civico, con percentuale di votanti in linea con le medie provinciali o dei paesi limitrofi dove erano in competizione più liste.

Siamo veramente molto lieti che la vostra partecipazione alle urne sia stata grande e che in gran percentuale voi elettori abbiate voluto accordarci fiducia esprimendo la preferenza.

Speriamo che questo appoggio non ci venga mai a mancare. Da parte nostra l'impegno di rendervi partecipi il più possibile nelle decisioni più importanti e fare della popolazione un interlocutore forte. Per rendere possibile questo progetto vogliamo dar vita a delle assemblee dove dibattere le opere che interessano la cittadinanza. Proseguiremo con lo strumen-

to del giornalino che dovrà trasformarsi in un mezzo di confronto aperto e di scambio d'idee. Non va dimenticata inoltre la disponibilità di sindaco, assessori, e consiglieri e dare ascolto alle problematiche personali della popolazione.

E' nostra intenzione ricercare la riuscita di questi obiettivi con la massima energia, non saremo da meno però nel complesso quadro delle realizzazioni concrete.

Come già avrete letto nel programma distribuito, abbiamo deciso di porre su due piani distinti due tipologie diverse di opere.

1. Quelle già programmate o in completamento, vale a dire la sala polivalente, il parco urbano, l'acquedotto e la sistemazione della strada Spera – Torgheli – la fognatura intercomunale da Spera a Strigno e la strada di Primaluna.

2. Le opere nuove o finora accennate, quali:

- l'ultimazione di alcuni tratti di fognature e di acquedotto;
- il recupero del patrimonio immobiliare in Primalunetta;
- la strada di collegamento Marangona – Cristo d'oro;
- il proseguimento dell'arredo urbano e

Il punto della situazione

Le delibere del Consiglio

SEDUTA DEL 30/05/2000

N. 14

Esame condizioni di eleggibilità e incompatibilità alla carica di sindaco e relativa convalida. Giuramento del Sindaco.

N. 15

Esame condizioni di eleggibilità e incompatibilità alla carica di consiglieri e relativa convalida.

N. 16

Proposta del Sindaco su indirizzi generali di governo.

SEDUTA DEL 29/06/2000

N. 17

Approvazione verbale delle sedute precedenti.

N. 18

Esame ed approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999

N. 19

Variatione alle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 2000.

N. 20

Indirizzi per la nomina e al revoca di rappresentanti del Comune presso Enti ed Associazioni.

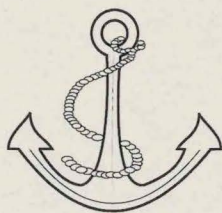
N. 21

Elezione della Commissione Elettorale Comunale.

N. 22

Nomina del rappresentante del Comune in seno al Consorzio B.I.M. del Brenta.

N. 23



- la creazione di aree di sosta anche fuori paese;
- la sistemazione e la regolamentazione delle benne per i rifiuti ingombranti, ricerca di soluzioni per i materiali inerti;
- il proseguimento della politica di miglioramento delle strade di campagna;
- la ricerca di soluzioni sul futuro utilizzo dell'edificio "ex caselo";
- l'aggiornamento del piano regolatore generale (questo aggiornamento sarà possibile fra 2 anni).

Infine, ma certamente non meno importante il settore delle attività sociali, culturali e sportive. In questo settore il nostro paese può annoverare sicuramente delle associazioni molto dinamiche, che da molti anni operano a favore della

comunità. Speriamo di riuscire al più presto a mettere a loro disposizione anche la sala polivalente perché così possano esprimere al meglio le proprie iniziative.

Per ora garantiamo l'ascolto delle problematiche, lo stimolo e l'appoggio dell'amministrazione, stimolo che non significherà interferenza nelle singole attività ma il favorire di iniziative comuni come la gestione del parco urbano e in futuro della sala polivalente, sull'esempio di altre realtà di paesi vicini.

Queste sono le proposte più importanti che la nuova amministrazione Comunale si impegnerà a realizzare. Possiamo garantire inoltre impegno e attenzione in modo tale che interventi ora non programmabili possano in seguito avere sviluppi concreti.

Quanto è stato fatto nei primi 6 mesi della legislatura

- Progetto pertinenze sala polivalente;
- Soluzione amministrativa/contabile della ristrutturazione della P. ED. 355;
- Soluzione del passaggio su proprietà dei fratelli Paterno per progetto strada Valdeprà/Primalunetta;
- Soluzione problemi con tutela del paesaggio e predisposizione di un progetto completo di ristrutturazione delle casere in Primalunetta;
- Predisposizione variante integrativa ai progetti strade Sciapaor - Pozate
- Accordo con privati su confinazione strade Pozate;
- Lavoro Bay/pass fognatura cortile Guido Paterno;
- Posa di due punti luce in Loc. Valli;
- Misurazione e confinazione del parco urbano;
- Appalto fatturazione del legname schiantato in Loc. Crucolo;
- Predisposizione progetto alternativo per fognatura intercomunale Spera - Strigno - Scurelle;
- Predisposizione relazione per progetti Docup.

Potete collaborare a "L'Ancora" inviando i vostri scritti a:
Municipio di Spera, Via Cenone 2 - 38059 Spera (TN)
oppure utilizzate il nostro indirizzo di posta elettronica:
lancorax@freemail.it

Nomina dei rappresentanti del Comune in seno all'Assemblea del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino C3.

SEDUTA DEL 09/11/2000

N. 24

Approvazione verbale della seduta precedente.

N. 25

Modifica programma generale delle opere pubbliche dell'esercizio 2000.

N. 26

Variazioni alle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 2000

N. 27

Modifica deliberazione N. 6/99 avente per oggetto "Determinazione del valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'accertamento I.C.I."

N. 28

Revoca deliberazione consigliare N. 19 del 28 ottobre 1996 avente per oggetto "Approvazione mozione relativa al progetto per la realizzazione di una discarica per R.S.U. in Loc. Sulizzano di Scurelle per un nuovo modo di considerare i rifiuti.

Le delibere della Giunta

SEDUTA DEL 07/06/2000

N. 65

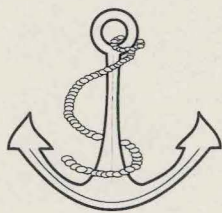
Acquisto programma I.C.I. per informatizzazione dell'Ufficio Tributi.

N. 66

Approvazione rendiconto dei lavori di abbellimento urbano.

N. 67

Approvazione convenzione per la gestione di uno Stage formativo progetto Deadalus.



ICI: il valore venale delle aree fabbricabili

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 09 novembre 2000, con propria delibera n. 27, riscontrata la necessità di risolvere alcune problematiche emerse in sede d'accertamento dell'imposta I.C.I. ha considerato opportuno apportare alcune modifiche alla propria precedente deliberazione n. 6/1999 stabilendo diverse variabili nei valori di riferimento delle aree edificabili per gli anni 1993 e seguenti, tenendo conto di una serie di valutazioni nell'intento di non penalizzare eccessivamente i contribuenti che per il periodo antecedente il 1999. In particolare si sono decise le seguenti differenziazioni:

1. per quanto attiene il valore venale dei terreni edificabili in vigore per gli anni dal 1993 e seguenti che viene confermato in lire 35.000/mq. - al di sopra del quale il Comune non provvederà ad accertamento;

2. nel caso in cui il lotto fabbricabile risulti già parzialmente edificato, ai fini del calcolo dell'imposta, si procede nel seguente modo: si calcola il volume espletabile totale del lotto moltiplicando la superficie catastale per l'indice di edificabilità stabilito dal P.R.G.; dalla cifra ottenuta si detrae il volume urbanistico già utilizzato (ossia il volume fuori terra dell'edificio esistente). Il risultato va nuovamente diviso per l'indice di edificabilità del lotto, ottenendo così la superficie ancora edificabile, che va assoggetta ad imposta;

3. saranno applicate le seguenti riduzioni di valore:

a) - 40 %: terreni che per conformazione (mancanza delle distanze da strade o da altri edifici o indice fondiario già completamente utilizzato o esigua superficie) non consentono la realizzazione di un volume autonomo, con

minimo di mc. 800;

b) - 20%: terreni che presentano maggior parte (oltre il 50%) della superficie una pendenza superiore al 50%;

c) - 50%: terreni che ricadono, anche in parte, in fascia di rispetto stradale la riduzione è applicata limitatamente all'area soggetta al vincolo di rispetto;

d) - 50%: terreni, o parti di essi, inedificabili perché gravati dalla presenza di strade private o consortali, da servitù di passo, edificatorie o altro (elettrorodotti, gasdotti, ecc.), ove per strade private si intendono le strade di proprietà privata a servizio delle abitazioni o dei fondi che ricadono in zona residenziale e che possiedono una sede stradale pavimentata almeno con stabilizzato. Le suddette strade sono escluse dal pagamento dell'imposta. Tale riduzione non si applica ai terreni con estensione superiore a mq 1500.

Le riduzioni possono cumularsi, ma non possono in ogni caso superare il 50%.

Sono stati inoltre stabiliti i seguenti criteri di computo:

4. nel caso di nuove costruzioni andrà computata l'intera area edificabile fino all'ultimazione dei lavori o, se precedente, fino alla data dell'effettivo utilizzo;

5. le aree edificabili (particelle edificali e/o fondiarie) sulle quali insiste un fabbricato residenziale e siano effettivamente destinate ad esclusivo servizio del fabbricato medesimo, si ritiene possano essere considerate pertinenza dell'abitazione e pertanto esonerate dall'imposta fino ad una superficie di mq. 1000 (superficie netta, esclusa l'area del fabbricato).

6. nel caso di edifici in corso di ristrutturazione o risanamento, con interventi che impediscano obiettivamente l'utilizzo dell'immobile, la base imponibile dell'imposta sarà costituita dalla ren-

data del fabbricato ridotta del 50%, tale criterio andrà applicato dalla data di inizio lavori e fino all'ultimazione degli stessi nei termini di legge e/o regolamento o, se precedente, fino alla data di effettivo utilizzo. Spetterà sempre la detrazione prevista per la "prima casa", qualora ricorra il caso.

7. di stabilire che le aree destinate negli strumenti urbanistici a "produttivo, artigianale ed alberghiero" si applicherà un valore pari a lire 20.000/mq; con le riduzioni, per quanto compatibili, previste per le aree aventi destinazione residenziale.

8. non sono considerati fabbricabili e quindi non soggetti ad I.C.I. i terreni posseduti ed effettivamente utilizzati a scopo agricolo dai coltivatori diretti o imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale e risultano iscritti negli appositi elenchi.

9. alle aree destinate negli strumenti urbanistici a "pubblici servizi", preordinate pertanto all'espropriazione, sarà attribuito il valore di esproprio, secondo la legislazione provinciale vigente.

N. 69

Affido all'Arch. Roberto Vignola di Borgo Valsugana la consulenza delle pratiche edilizie.

SEDUTA DEL 20/06/2000

N. 70

Affido alla Sig.ra Katia Fratton la consulenza relativa agli accertamenti I.C.I.

SEDUTA DEL 26/07/2000

N. 73

Incarico alla Ditta I.C.S. di Caumo Renato per la sostituzione del palo di illuminazione in Via Canonica.



**Un progetto
sperimentale
per i rifiuti**

Un progetto sperimentale per i rifiuti

L'eccessiva produzione di rifiuti solidi urbani (R.S.U.) ed il loro successivo smaltimento sono alcune delle problematiche che accompagnano lo sviluppo della società moderna e con cui si deve oggi confrontare. E' un problema che riguarda direttamente ogni singolo cittadino in quanto potenziale "produttore di rifiuti"; ognuno di noi, infatti, produce, in media, circa un chilogrammo di rifiuti al giorno che purtroppo confluiscono per la maggior parte (89%) in discarica. Nessuno si può, perciò dirimere dal contribuire a ridurre fattivamente la quantità di R.S.U. che confluiscono in discarica. La realizzazione di una discarica genera costi di costruzione e di gestione elevati: i soli costi di costruzione per quella di Sulizzano ammontano a 12 miliardi. Pur essendo realizzata con tecnologie che limitano l'impatto ambien-

tale, deve essere impegno comune il prolungare il più possibile la "vita utile residua" dell'impianto riversando in discarica solo "rifiuto secco non riciclabile"; ciò al fine di limitare i danni sull'ambiente e gli stessi costi di smaltimento che ricadono sulle famiglie residenti nel Comprensorio.

La quantità dei rifiuti solidi urbani prodotta e finita in discarica nel Comprensorio nell'anno 1999 è stata pari a 10.230 tonnellate¹; questa considerevole mole di rifiuti contiene una parte importante di scarti quali sostanze riciclabili come vetro, carta, cartoni, plastica, che potrebbero essere reimpiegati nel ciclo produttivo con il conseguente risparmio di energia e di materie prime, e rifiuti organici che potrebbero essere utilizzati quale compost per la produzione di terricci per piante o quali fertiliz-

zanti per l'orto che nostra zona la maggior parte delle famiglie coltiva per il proprio fabbisogno. Il comune senso civico, oltre alle normative europee e nazionali, spingono ad incentivare il più possibile la raccolta differenziata per far sì che venga portata in discarica la minor quantità possibile di materiale.

Lo stesso D.Lgs. n. 22 del 1997, meglio conosciuto come "Decreto Ronchi", impone, oltre alla copertura totale dei costi della raccolta da parte degli utenti del servizio, che entro il 2003 almeno il 35% dei rifiuti prodotti venga raccolto in maniera differenziata², quindi attraverso le campane verdi per il vetro e la plastica, i cassonetti gialli per la carta, il compostaggio domestico e i cassoni grandi per i materiali ingombranti.

Ogni cittadino deve, dunque, sentirsi responsabile a contribuire affinché si rag-

Località Croce: sarebbe auspicabile vedere la zona sempre così



N. 74

Liquidazione indennità di fine esercizio dipendente fuori ruoli Manuel Caregnato.

N. 76

Liquidazione contributo straordinario al Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco.

N. 77

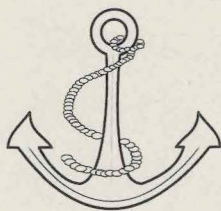
Autorizzazione alla partecipazione di corsi di aggiornamento del personale dipendente.

N. 79

Liquidazione prima rata spesa anno 2000 del Comune di Spera

N. 85

Liquidazione compenso al revisore dei conti per il primo semestre del 2000.



giunga l'obiettivo fissato e qualora non si attivi autonomamente deve essere indotto ad attuare dei comportamenti ecologici agendo sulla leva economico-finanziaria; da qui il principio per cui ogni cittadino deve pagare in relazione alla quantità di rifiuti che EFFETTIVAMENTE produce. Si avrà, quindi, il passaggio dalla TASSA, calcolata, secondo l'attuale sistema, in base ai mq della superficie dell'abitazione, senza alcuna differenza tra quanti vi abitano e la quantità di rifiuti che producono, alla TARIFFA che relaziona i rifiuti con chi li produce e in che quantità, premiando, così facendo chi, coscientemente, separa i propri rifiuti e pratica la raccolta differenziata; la spesa sostenuta per l'asporto dei rifiuti risulterà, così, più equamente distribuita.

Al fine di raggiungere quest'obiettivo il Comprensorio C3 ha deciso di avviare un progetto sperimentale di raccolta personalizzata dei rifiuti iniziando con i comuni di Carzano, Castelnuovo, Scurelle e Telve.

Riteniamo utile spiegare a grandi linee in che modo questo progetto si sostanzia nel concreto anche perché è volontà del Comprensorio estendere tale modalità di raccolta dei rifiuti, naturalmente con le opportune modifiche che si renderanno necessarie durante questa fase di sperimentazione, a tutti i 21 comuni del C3. Ad ogni nucleo familiare dei quattro comuni su citati è stato consegnato, in comodato gratuito, un cassonetto personale per la raccolta dei rifiuti "non differenziabili"; tali cassonetti, dotati di serratura e chiave e di ruote per poterlo spostare agevolmente hanno dimensioni relazionate al numero dei componenti la famiglia cui sono assegnati. Contemporaneamente sono stati tolti dalla via dei paesi i cassonetti verdi grandi.

Con cadenza settimanale è previsto lo svuotamento dei bidoncini che devono essere esposti, ad opera delle famiglie, nel punto di raccolta stabilito per ogni via del paese. Un microchip sul cassonetto ed un apposito programma informatico installato sul mezzo di raccolta, consentono di registrare l'avvenuto svuotamento assegnandolo automaticamente alla famiglia utente affidataria del cassonetto.

Ad ogni scarico corrisponde un volu-

me di rifiuti - e non il peso effettivo - pari al volume del cassonetto per cui è interesse di ognuno riempirlo completamente prima di portarlo a svuotare evitando, inoltre, di introdurre rifiuti per i quali è prevista la raccolta differenziata, il compostaggio o che possono essere messi nei contenitori dei materiali ingombranti. Si può così determinare la frequenza con la quale svuotare il bidoncino; riducendola, diminuirà anche l'importo della fattura che annualmente saranno tenuti a pagare la cui base di calcolo varia, oltre che in relazione ai volumi scaricati, anche in base al numero degli svuotamenti effettuati.

Attraverso questo progetto sperimentale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e le nuove tariffe si cercano di incentivare comportamenti ecologici quali:

- la separazione delle materie differenziabili per il riciclaggio già dalla cucina. Vetro, carta e lattine, ma anche parte della plastica, sono facilmente riciclabili e consentono di ottenere nuovi prodotti risparmiando energia e materie prime solo se i materiali di partenza sono sufficientemente puri e selezionati;
- la rinuncia ad imballaggi inutili;
- il preferire prodotti durevoli nel tempo a prodotti usa e getta;
- il non gettare oggetti ancora riutilizzabili.

Solo attraverso una maggiore coscienza ambientale e la sensibilizzazione verso lo smaltimento corretto dei rifiuti, infatti, si riuscirà a diminuire la quantità di R.S.U. che confluiscono in discarica. A tal proposito, al fine di incentivare comportamenti ecologici e più rispettosi dell'ambiente, si riporta di seguito una scheda in cui viene specificato per ogni singolo rifiuto il cassonetto di raccolta differenziata in cui deve essere gettato.

1 Dati forniti dall'Ufficio Servizi Ambientali del Comprensorio C3 della Bassa Valsugana e Tesino.

2 La raccolta differenziata attuata nel Comprensorio C3 raggiunge attualmente circa l'11% sul totale dei rifiuti prodotti.

N. 86

Liquidazione della fattura alla Ditta Informatica Trentina con sede a Trento.

N. 87

Liquidazione fattura alla Ditta Bullstones S.r.l. di Belluno relativa alla fornitura fontana modello in granito.

N. 88

Liquidazione fattura alla Ditta I.C.S di Caumo Renato per lavori di ricerca e riparazione guasto sulla linea della pubblica illuminazione di Via Strigno.

N. 89

Liquidazione fattura alla CARITRO di Borgo Valsugana.

N. 90

Incarico al geometra Cristian Marchetto della strada denominata "Pozate".

N. 91

Incarico progettazione esecutiva definitiva dei lavori di sistemazione delle strade "Pozate e Sciapor".

N. 92

Liquidazione all'Arch. Fabio Pompermaier di Borgo Valsugana 2° acconto per la progettazione definitiva ed esecutiva per la ristrutturazione della P. ED. 4, 20, 28, CC Spera II site in Loc. Primalunetta.

SEDUTA DEL 28/08/2000

N. 96

Liquidazione fattura al conto Stampa Gaiardo S.n.c. di Borgo Valsugana (Lit. 1.200.000).

N. 97

Liquidazione spesa relativa al montaggio di barriere stradali su alcune strade comunali (Lit. 7.636.320).

N. 98

Liquidazione fattura relativa alle competenze per il collaudo statico della struttura in C.A. dei lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale al Dott. Ing. Paolo Osti (Lit. 2.203.200).

N. 99

Acquisto programma I.C.I. (Lit. 5.280.000).

N. 100

Liquidazione fattura per spazzamento strade (Lit. 1.695.672).



Ogni rifiuto
al proprio
posto

Ogni rifiuto al proprio posto

Alcune regole per effettuare una valida raccolta differenziata.

Di seguito si riporta un promemoria da consultare al momento dell'effettuazione della differenziazione dei rifiuti; si tenga presente che la separazione dei rifiuti riciclabili inizia "in cucina" e quindi dopo l'uso del prodotto domestico e che la quantità di rifiuti non riutilizzabili che occorre smaltire in discarica R.S.U. è relazionata al tipo di prodotti che vengono acquistati: al momento dell'acquisto occorrerebbe, perciò, privilegiare prodotti con materiali riciclabili e con pochi imballaggi.

MULTIMATERIALE (CAMPANE VERDI)

E' CONSENTITO INTRODURRE:	E' VIETATO INTRODURRE:
<ul style="list-style-type: none">❖ Bottiglie e vasetti di vetro;❖ Lattine per bevande in alluminio e banda stagnata (possibilmente dopo averle schiacciate al fine di occupare meno spazio possibile);❖ Barattoli e scatole di latta per alimenti (per es. lattine dell'olio, scatolette del tonno);❖ Contenitore in plastica per alimenti (compresi i vasetti dello yogurt e vaschette di frutta e verdura);❖ Contenitori in plastica per l'igiene e la pulizia (per es. contenitori di detersivi, ammorbidenti, sapone liquido).	<ul style="list-style-type: none">❖ Oggetti in ceramica;❖ Rifiuti organici;❖ Rifiuti pericolosi;❖ Carta.
<p>RICORDIAMOCI DI TOGLIERE QUESTI RIFIUTI DAI SACCHETTI DI PLASTICA PRIMA DI GETTARLI NELLA CAMPANA.</p>	

N. 103

Liquidazione gettoni agli Assessori comunali dall'01/01/2000 al 14/05/2000 (Lit. 400.000).

N. 104

Liquidazione gettoni di presenza ai Consiglieri comunali dall'01/01/2000 al 14/05/2000 (Lit. 575.000).

N. 105

Approvazione contabilità finale relativa ai lavori di realizzazione dell'impianto d'illuminazione pubblica sulle PP.FF. 737, 711, 735 CC Spera (Lit. 60.817.680).

N. 107

Liquidazione contributo ordinario alle Associazioni Comunali:
Pro Loco lire 2.500.000, Unione Sportiva Spera lire 6.000.000, Gruppo Alpini Spera lire 2.500.000, Coro Parrocchiale lire 1.000.000, Coro Giovanile lire 1.000.000, Associazione Combattenti e Reduci lire 300.000 (Lit. 13.300.000).

SEDUTA DEL 04/09/2000

N. 110

Liquidazione gettoni di presenza ai componenti della Commissione Edilizia (Lit. 450.000).



CARTA, CARTONI, MATERIALI CARTACEI (CAMPANE GIALLE)

E' CONSENTITO INTRODURRE:	E' VIETATO INTRODURRE:
<ul style="list-style-type: none">❖ Giornali, riviste, quaderni;❖ Libri vecchi, sacchetti di carta;❖ Carta da pacco;❖ Scatoloni e cartoni <u>piegati</u>.	<ul style="list-style-type: none">❖ Carta carbone;❖ Carta oleata;❖ Carta cerata;❖ Carta accoppiata a materiali plastici (ad esempio TETRAPAK di cui sono formati i cartoni del latte).

RIFIUTI INGOMBRANTI (CASSONI GRANDI IN LOCALITA' CROCE O, MEGLIO, NELL'APPOSITO CENTRO ALLESTITO PRESSO LA DISCARICA DI SULIZZANO)

E' CONSENTITO INTRODURRE:	E' VIETATO INTRODURRE:
<ul style="list-style-type: none">❖ Cassette;❖ Rottami metallici;❖ Suppellettili domestiche;❖ Elettrodomestici (in caso di nuovo acquisto, però, chiederne il ritiro da parte del rivenditore);❖ Materassi;❖ Mobilio dismesso.	<ul style="list-style-type: none">• Materiali combustibili accesi;❖ Bombe del gas;❖ Materiali esplosivi;❖ Materiali fortemente infiammabili;❖ Materiali da scavo o da demolizioni;❖ Liquidi di qualsiasi qualità;❖ Materiali pericolosi in genere.

Nel COMPOSTER (chi o desidera può prenotarlo presso il Comprensorio C3) o nel più familiare e classico "giaméro" è, invece, auspicabile che si inizi, per qualcuno, e si continui, per altri, a depositare ramaglie, rifiuti di orti e giardini, rifiuti della cucina (avanzi alimentari, bucce, ecc.), ceneri di legna.

Si ricorda che praticando il compostaggio e la raccolta differenziata solo il rifiuto secco e non riciclabile finisce in discarica che, senza l'umido e il verde, oltre a riempirsi più lentamente, produce minori cattivi odori e salvaguarda le falde acquifere sotterranee.

INOLTRE si ricorda che:

- le **PILE SCARICHE** vanno depositate nell'apposito contenitore verde in piazza;
- i **MEDICINALI SCADUTI** vanno depositati nell'apposito contenitore presso il municipio;
- gli **INDUMENTI VECCHI** vanno conferiti possibilmente in occasione delle raccolte periodiche;
- le **BATTERIE DEGLI AUTOMEZZI** vanno conferite nel centro allestito presso la discarica di Sulizzano o, in alternativa, presso il magazzino comunale al Sig. Vesco Giuseppe.

Qualora persistano dei dubbi circa lo smaltimento di alcuni rifiuti è possibile contattare l'Ufficio Tecnico del Comprensorio C3 al seguente numero telefonico: 0461/754095 o, per i "navigatori", tramite e-mail al seguente indirizzo: tecnico.c3@comprensori.infotn.it

N. 111

Incarico di relatore per il V° Censimento Generale dell'Agricoltura.

N. 112

Nomina componenti Commissione Edilizia Comunale.

SEDUTA DEL 13/09/2000

N. 113

Incarico al perito industriale Giuseppe Corona per la confinazione del parco urbano.

SEDUTA DEL 26/09/2000

N. 115

Lavori di realizzazione di un Centro Polifunzionale in CC Spera al piano rialzato della P. ED. 355. - Approvazione contabilità finale e certificato di collaudo.

N. 117

Stipulazione con il Sig. Sala Severino, di un contratto d'opera occasionale per il conferimento dell'incarico di rilevatore per il quinto censimento generale dell'agricoltura.

N. 118

Approvazione ruolo acquedotto, depurazione e fognatura anno 1999.

N. 119

Acquisto ghiaino per cimitero comunale.

SEDUTA DEL 13/10/2000

N. 122

Liquidazione contributo straordinario al Corpo dei V.V.F. di Spera (Lit. 586.600).

N. 124

Proposta di variazione del disciplinare di produzione delle uve base spumante.

N. 125

Conferimento incarico verniciatura porte cappella mortuaria.

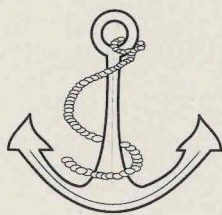
N. 126

Incarico all'Ing. Pierluigi Coradello della progettazione preliminare fognatura pluviale.

SEDUTA DEL 20/10/2000

N. 127

Appalto lavori di utilizzazione boschiva del legname schiantato al seguito della



Associazione antidiscarica: revoca all'adesione

Considerato che il Comune di Spera tramite la precedente Amministrazione ha ritenuto di risolvere il problema dei rifiuti (R.S.U.) schierandosi a fianco del Comune di Carzano nel dar vita all'Associazione antidiscarica, contrapponendosi agli altri 19 Comuni del Comprensorio C3 che proponevano di costruire la discarica comprensoriale R.S.U. in Località Sulizzano nel Comune di Scurelle;

Rilevato che la Giunta Comunale di Spera il 12 dicembre 1996 decideva di presentare ricorso al T.R.G.A. contro la Giunta Provinciale che autorizzava la realizzazione della discarica in questione;

Rilevato che dopo che il T.R.G.A. di Trento con sentenza di data 11 settembre 1997 ha dichiarato inammissibile il ricorso, la Giunta Comunale di Spera decideva di opporsi a questa sentenza con ricorso al Consiglio di Stato in un primo momento l'08 gennaio 1998, e in un secondo momento il 03 febbraio 1999, cambiando avvocato;

Tenuto presente che l'Amministrazione precedente pur essendo contro la discarica di Sulizzano non ha proposto nessun tipo di alternativa, per la soluzione, concreta ed urgente dei R.S.U.;

Ricordato che dopo la decisione di far parte dell'Associazione Antidiscarica la stessa Amministrazione non ha cercato di sensibilizzare in modo efficace la raccolta differenziata e il compostaggio, ma ha solo speso belle parole senza tramutarle poi in fatti concreti;

Considerato che ormai da tempo la discarica di Sulizzano lavora a pieno ritmo e i rifiuti del C3 vengono già conferiti in quel sito;

Rilevate e tenute presenti le spese che l'Amministrazione Comunale di Spera

assieme al Comune di Carzano e all'Associazione Antidiscarica ha affrontato, di cui qui di seguito riporto un elenco sintetico:

- Dott. Vito Fittipaldi studio e consulenza tecnica, spesa impegnata £. 5.000.000 (con nota dd. 5 aprile 2000 ha chiesto la liquidazione della spesa a vacazione per £. 15.000.000);
- Dott. Avv. Mario Fiorella di Vicenza, incarico a presentare ricorso in sede di giurisdizione amm.va, spesa impegnata £. 11.500.000 (già anticipate £. 4.376.454);
- Dott. Avv. Daria De Pretis, presentazione ricorso al TAR, £. 1.077.120 (già pagate);
- Dott. Avv. Daniela Filiacci di Vicenza, procedimento penale, £. 3.000.000;
- Associazione Antidiscarica, contributo anno 1998, £. 1.500.000 (già pagate).

Dato che le spese non sono finite, ma ce ne saranno anche altre di entità non indifferente ritengo sia inutile impegnare ancora soldi pubblici per una causa che fa riferimento all'opposizione alla realizzazione della discarica in Loc. Sulizzano, quando la suddetta discarica è attiva già da un anno, ed è stata progettata per risolvere i problemi dei R.S.U. di un'intera valle per i prossimi 25-30 anni.

Tenuto presente che informandosi e cercando di approfondire la questione, l'Amministrazione precedente, forse poteva anche ricevere un indennizzo, e dato che i ricorsi fatti costano non poco denaro e non è stato raggiunto finora nessun risultato; propongo e invito il Consiglio Comunale

- a revocare immediatamente l'adesione del Comune di Spera all'Associazione Antidiscarica e da ogni tipo di istanza

legale da essa rappresentata;

- a cercare un accordo con il Comprensorio in modo che il Sindaco di Spera possa effettuare autonomi controlli in ogni tempo alla discarica senza nessun tipo di preavviso;
- a sensibilizzare la raccolta differenziata, disponendo i contenitori con razionalità all'interno delle vie del paese in attesa di nuove modalità di raccolta;
- a sensibilizzare il compostaggio;
- a farsi promotore tramite il Comprensorio per sensibilizzare le imprese, affinché utilizzino sempre meno gli imballaggi che poi finiscono in discarica;
- a farsi promotori per accelerare l'entrata in vigore del nuovo sistema di raccolta differenziata dei R.S.U.

Il relatore Paterno Patrick

tromba d'aria abbattutasi sul territorio comunale di Spera il 20 settembre 2000.

N. 128

Domanda di partecipazione al fondo forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive nell'anno 2000 del legname schiantato a seguito della tromba d'aria del 20 settembre 2000.

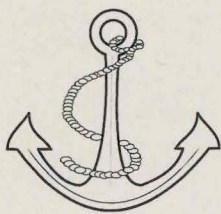
N. 129

Nomina della vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di assistente tecnico.

SEDUTA DEL 27/10/2000

N. 132

Accordo preliminare per la stipula del



Ai posteri l'ardua sentenza

Il 9 novembre 2000, si è tenuto a Spera un Consiglio Comunale, in cui si discuteva tra l'altro, la revoca della delibera consigliere n° 19 del 28 ottobre 1996 (approvazione mozione relativa al progetto per la realizzazione di una discarica per R.S.U. in Loc. Sulizzano di Scurelle e per un nuovo modo di considerare i rifiuti), relativa al problema di discarica, con cui la maggioranza capitanata dall'allora Sindaco Vesco Tullio dava appoggio all'associazione antidiscarica per quanto riguardava l'opposizione alla realizzazione della discarica di Sulizzano e la sensibilizzazione verso i problemi ambientali. Durante quel Consiglio si è data lettura di un documento a firma del Consigliere Patrick Paterno, approvato poi con i voti di tutti i consiglieri della maggioranza e, "l'astensione di quelli della minoranza", in cui si possono leggere le motivazioni che spingono l'attuale Amministrazione Comunale ad annullare la suddetta delibera. In questo documento si accusa, tra l'altro, la precedente Giunta Comunale di non aver proposto valide alternative per la soluzione del problema dei rifiuti solidi urbani, di non aver cercato di sensibilizzare in modo efficace la popolazione sull'uso della raccolta differenziata e del compostaggio, di aver speso i soldi del Comune per opporsi al progetto della discarica di Sulizzano e addirittura di non aver cercato di trarre profitto dalla situazione e richiedere un adeguato indennizzo.

Lungi da noi sospettare che l'attuale Giunta sia capace solo di gettar fango su ciò che è stato fatto dalla precedente Amministrazione e convinti che solo una mentalità così innovativa potrà risolvere il problema dei rifiuti, a costo di chiudere l'intera Valsugana e di trasformarla nell'unica discarica d'Italia con un ingen-

te ritorno economico sul territorio, ci chiediamo se il Consigliere Patrick Paterno abbia di fatto ficcato il naso, e non lo usiamo come un eufemismo, nelle immondizie o parli per partito preso.

Forse l'attuale maggioranza non si è mai chiesta se le spese affrontate sino a qui dal nostro Comune siano veramente soldi buttati o soldi che in realtà abbiano spinto, grazie all'appoggio all'associazione antidiscarica, verso una ricerca delle soluzioni del problema rifiuti in Valsugana. Forse l'attuale maggioranza, con la presunzione di essere comunque nel giusto, non si è mai chiesta se noi i soldi spesi li abbiamo utilizzati per cercare di costruire un futuro più vivibile per noi, o di costruirlo vivibile per tutti. Forse non siamo più quelli che combattono anche contro i mulini a vento e così questo articolo che dapprima voleva essere una velenosa replica diviene una semplice preghiera.

Leggere gli articoli carichi di proposte, di esperienze e di considerazioni sul problema rifiuti scritto da noi o da altri sull'attività del Comune o dell'associazione antidiscarica può essere noioso ma utile e può impedirci di essere retorici.

Chiediamo scusa se non ci è mai passato per la mente di puntare sugli indennizzi, ma a lucrare sulla salute di tutti già ci pensava qualcun altro e a noi non andava di ingrassare le file dei corvi che beccavano nella discarica prima ancora di gettarvi i rifiuti.

Abbiamo provato ad applicare sul campo le nostre idee ma dopo aver misurato immondizie, aver visitato altre realtà, aver partecipato a riunioni, manifestazioni di protesta e quant'altro, ci siamo dovuti arrendere ai tecnici che ci dicevano che Spera era comunque troppo piccola per sperimentare, affrontare o risol-

contratto di permuta di terreni in Loc. Primalunetta.

N. 133

Liquidazione al Comune di Villa Agnedo della quota relativa all'anno 2000 per la gestione segretariale (Lit. 52.633.513).

N. 135

Autorizzazione al Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino palestra Comunale.

N. 137

Liquidazione all'A.P.T. Lagorai Valsugana Orientale Tesino quota di compartecipazione progetto operativo anno 1995 (Lit. 3.000.000).

SEDUTA DEL 20/11/2000

N. 145

Liquidazione nota competenze alla Sig.ra Katia Fratton (Lit. 3.846.000).

N. 146

Liquidazione fattura alla Ditta Informatica Trentina S.p.a. con sede a Trento (Lit. 1.560.000).

N. 147

Liquidazione al Dott. Roberto Scoz prestazioni relative all'anno 2000 (Lit. 609.200).

N. 150

Liquidazione fattura alla Ditta Meneghini Marco & C. S.n.c. di Borgo Valsugana per ghiaino cimitero (Lit. 687.600).

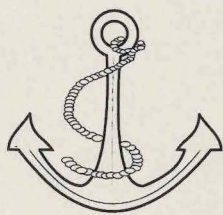
N. 151

Liquidazione nota spese al perito industriale Corona Giuseppe per la confinazione del parco urbano (Lit. 921.600).

Presso gli uffici comunali, durante l'orario di apertura, chi fosse interessato può visionare tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta.

vere il problema da sola ed ora ci troviamo a dover dire, "avete ragione abbiamo speso soldi per niente", risolvere il problema a Spera vuol ancora dire spostare bidoni dove possono dar meno fastidio, e anche lì ... non ci riesce più nessuno.

Elvio e Roland



Gli anziani di Reggio Emilia

Da innumerevoli anni sono graditi ospiti della comunità di Spera, gli anziani del Comune di Reggio Emilia. Erano infatti i primi anni '80 quando i primi gruppi di anziani cominciarono a frequentare gli appartamenti, la casa per ferie era ancora di là da venire, di Purin Giordano e altre case limitrofe.

Questi gruppi di persone sono via via

aumentati di numero e nello stesso tempo è aumentata la stima e la socializzazione con la comunità di Spera (ma questo potrebbe essere argomento di un ulteriore articolo).

Su questo numero dell' Ancora pubblichiamo alcune poesie dedicate al nostro paese o gentilmente concesse, dalla signora Savina Caprari Farri, durante le rituali feste di fine turno e dal signor Franco Incerti durante la castagnata del 27 ottobre ultimo scorso.

Feste rese possibili dalla collabora-

zione fra la Pro Loco di Spera e la direzione dei soggiorni estivi del comune di Reggio Emilia.

Cogliamo così l'occasione di augurare anche a loro i migliori auguri di Buone Feste e di un arrivederci alla prossima estate, per passare ancora dei momenti insieme, siano essi durante le feste proposte o più semplicemente negli occasionali, incontri in piazza, al bar o lungo le strade di campagna, sempre molto frequentate per la bellezza dei nostri paesaggi.

FESTA A SPERA "La castagnata"

Evviva questa festa di Spera:
La castagnata.

Tanta gente ha fatto partecipare
E con i volontari di Reggio Emilia
Hanno voluto festeggiare.

Siam venuti fin qui, a portare i nostri
Saluti e direi proprio che siamo i benvenuti.

Qua adesso tutti noi viviamo in simpatia,
cerchiamo di stare insieme in allegria.
Per questa festa vogliamo dimenticare,
che i malanni, la vecchiaia fan presto ad arrivare.

L'allegria di questa gente fa ben sperare,
che questa festa la continuiamo a fare e
auguriamo a tutti noi di poter partecipare.

Ora salutiamo i cittadini di Spera,
con il loro paese ci hanno sempre dato
una accogliente e morbida atmosfera.
Spera, con i tuoi vicoli di fiori profumati
Non saranno da noi, mai dimenticati!

Franco Incerti

A nome di tutti i volontari dei soggiorni
del comune di Reggio Emilia.
Spera 27 ottobre 2000

VORREI

Vorrei poter sognare
di prendere una stella,
lassù nel firmamento
prendere la più bella.

Vorrei andare in cielo
oppure in paradiso.
Vorrei vedere Dio,
per donargli il mio sorriso.

Vorrei amici cari,
vorrei amici veri,
vorrei essere felice,
vivere senza pensieri.

Vorrei girare intorno
a tutta questa terra,
stendere una mano
e far cessare la guerra.

Vorrei, vorrei, vorrei ...

Ma per ora

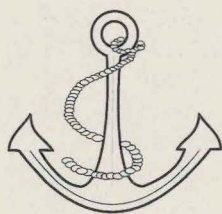
Questo mio vorrei,
rimane solo nei pensieri miei.

Savina Caprari Farri

NOI ANZIANI A SPERA

Noi anziani
dei turni di Spera,
troviamo sempre
una calda atmosfera.
Con i volontari
che lavoran tutti i giorni
per rallegrare i nostri soggiorni.
Organizzano sfilate,
studiando il copione,
per far commedie e partite a pallone.
Canti e cori,
non sono mancati,
e ci siamo fatti, tante risate.
Lasciando poi ...
Con un po' di malinconia,
questa allegra
e simpatica compagnia.

Savina Caprari Farri
2 settembre 1998



Roma
15/20 agosto
2000

Giubileo mondiale Giovani 2000

All'inizio di quest'anno ci è stato proposto di partecipare alla GMG a Roma e noi, influenzate dai racconti e dalle emozioni provate da amici che erano già stati alla GMG di Parigi abbiamo accolto il loro invito.

Sono stati 5 giorni intensi. Abbiamo visitato S. Pietro, siamo passate per la Porta Santa dopo ore e ore d'attesa sotto il sole cocente, abbiamo partecipato alla Via Crucis celebrata dal Vescovo di Viterbo, città che ci ha accolto per 3 giorni in una scuola. Quindi, il sabato abbiamo partecipato alla veglia col Papa. Questo per noi è stato il giorno più bello sin dal mattino quando siamo arrivate a Tor Vergata. Eravamo tra i primi gruppi ad accamparci e quindi abbiamo potuto osservare il fiume di giovani, provenienti da tutto il mondo, con il loro zaino pesante, la loro bandiera e cantando l'inno del Giubileo.

Forte è stata l'emozione nel veder



*Le due concittadine che hanno
partecipato al Giubileo*

passare a pochi metri da noi, il S. Padre, commosso nel vedere quella immensa folla raccolta attorno a lui.

Altro momento toccante è stata la consegna del Vangelo che abbiamo scambiato col nostro vicino rispondendo all'invito del S. Padre di diffondere e testimoniare la Parola di Dio nella famiglia, nel lavoro, nel mondo.

Ai giovani presenti si è rivolto come un padre chiamandoci "MIA GIOIA E MIA CORONA" riponendo in noi speranza e fiducia per un mondo migliore.

Il giorno seguente eravamo ancora tutti lì, con lo stesso entusiasmo, ad attendere il Papa per la celebrazione della S. Messa e dell'Angelus al termine del quale ci ha augurato un buon rientro nelle nostre case.

Per noi è stata un'esperienza bellissima e speriamo ci sia d'aiuto per vivere la quotidianità con vero spirito cristiano.

Manuela e Ivana





Vigili del fuoco in festa

Santa Barbara 2000



Anche quest'anno i Vigili del Fuoco di Spera hanno festeggiato la loro patrona S. Barbara. Domenica 3 dicembre hanno partecipato al gran completo alla S. Messa officiata da Don Federico e solennizzata dai canti del Coro Giovanile. Don Federico ha avuto la parola di elogio per l'opera svolta dai pompieri e si è detto portavoce di tutta la comunità esternandoci la propria stima e il proprio ringraziamento. Ha inoltre invocato su tutti noi la protezione divina della santa patrona, protezione di cui abbiamo sempre bisogno, ma in modo particolare quando espletiamo le funzioni specifiche negli interventi. La giornata è proseguita con il consueto pantagruelico pranzo al Rifugio Crucolo, nel corso del quale il comandante Gregorio Paterno ha distribuito le benevolenze ai Vigili del Fuoco.

Quest'anno hanno ricevuto il diploma e la medaglia Vesco Giuseppe e Purin Luigi per i 20 anni di servizio e Bruno

Purin di Remo e Ropelato Ottavio per i 15 anni di appartenenza al corpo.

Inoltre medaglia e diploma anche a

Purin Bruno di Adone, Ropelato Franco, Purin Gianni e Paterno Gregorio per la partecipazione nell'autunno 1997 alla "spedizione" a Valtopina in Umbria in occasione del terremoto.

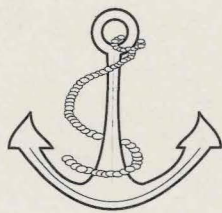
Sulla stessa lunghezza d'onda poi i discorsi del comandante Gregorio e del Sindaco che hanno posto l'accento soprattutto sull'affiatamento e sullo spirito di sacrificio che accomuna sia i pompieri che i loro famigliari ringraziando per la comprensione e la condivisione degli ideali che animano da sempre i Vigili del Fuoco.

Questa disponibilità dimostrata finora sia prerogativa anche per il futuro e quelli che nel gruppo si sentono per così dire "vecchi" si convincono che hanno ancora molto da dare e con la loro esperienza e personalità aiuteranno sicuramente tutto il corpo e i giovani che eventualmente vorranno far parte dei Vigili del Fuoco a migliorarsi sempre; il tutto a vantaggio della comunità.

Il 2 luglio sono stati festeggiati i cinquant'anni di sacerdozio di Don Federico, in questa foto attorniato dai suoi concelebranti.

Auguri e un sentito ringraziamento da tutta la comunità!





Crucolo mondiale



17 NOVEMBRE 2000: al Palasport di Borgo è gran folla a visitare la mostra 'I gusti della Valsugana' organizzata dalla BSI Fiere in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica (APT) Lagorai Valsugana Orientale e Tesino.

Ma la ressa è la dove, avvolto a spirale su traliccio di legno si sviluppa un salame lunghissimo e, poco più in là, già sul 'podio', un forma di cacio impressionante. C'è clima d'attesa: Roberto Pompermaier, perito industriale, misura con precisione al millimetro le misure di quel serpentone e farà poi altrettanto con il formaggio. La Giuria segue le operazioni e verbalizza ogni passaggio. Lampi di flash, fruscio di telecamere, andirivieni d'interviste. E sempre più gente a premere attorno.

Finalmente i dati sulle misure e due

applausi di ammirazione calorosa per il Crucolo: nel suo palmares dei primati ha aggiunto altri due Guinness dei Primati (vedi dati nelle didascalie).

Giorda, incravattato, sorride e sembra dire: "Qua semo. pò....No valo polito?" Quirino ha ormai l'aria del manager: "Meglio di così."

Adesso è il momento del taglio: non basta che il salame sia lungo e il formaggio gigantesco: occorrono gli assaggi con i quali poter dichiarare che i due prodotti risultano di buon gusto e rispondenti alle norme dal punto di vista organolettico. I risultati non sono buoni: eccellenti; gli applausi ancora più forti e convinti; la fila in attesa dell'assaggio è sempre lunga. L'ultima fase è quella della vendita. "Primato sì, ma dopo..."

Claudio Brandalise

Salame. Ingredienti: 220 kg di suino insaccata in budella di cavallo con kg 6,6 di mistura di aglio, pepe aromi. Misura m 36,19 per un diametro di cm 6,38. Ho comiciato per scherzo: 'na volta ho picà 'n salame su soto, longo. Dopo ancora pu longo che 'l tocava tera. Allora ho pensà de meterlo par traverso. "Te si mato! No se lo 'nsoogna nesuni. Inveze mi ho prova: adesso l'è là: longo, san e bonissimo."

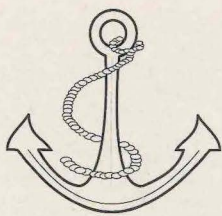


La Giuria



Formaggio. Ingredienti: kg 5.500 di latte e kg 30 di cagli. Misure: circonferenza m 4,08 - altezza cm 36,92 - diametro cm 127,7.

"Ho visto le peze par far reclam fate de plastica è me son dito: parché no posso farle dal vivo?" Occorre attrezzatura particolare: "Ve la procuro mi...Provemo!...Fémola!...Provemo." La prima fu di un quintale, "e a furia de provar ghe n'è una da 6 quintai che la dopararò a San Giusepe. Adesso n'và via 4-5 l'ano, toh."



Ricordi

L'ultimo guardaboschi

'Guardaboschi' è parola che sui dizionari non esiste. Quello che la riporta, ti rinvia alla voce 'guardaboschi'. Una 'i' in meno che, per me, dà alla parola un significato più profondo.

Gustavo Paterno è stato, appunto 'L'ULTIMO GUARDABOSCHI'.

Gustavo: fisico possente e voce alta da incutere paura. "Ma cossa ditu su: grande e grosso, 'na bes-cema e anca doe...quattro ladri ci capitava, ma dopo el diventava come 'n agneleto. Zérto che el feva el so dover, e come. El se feva sentir anca, ma l'era bon..."

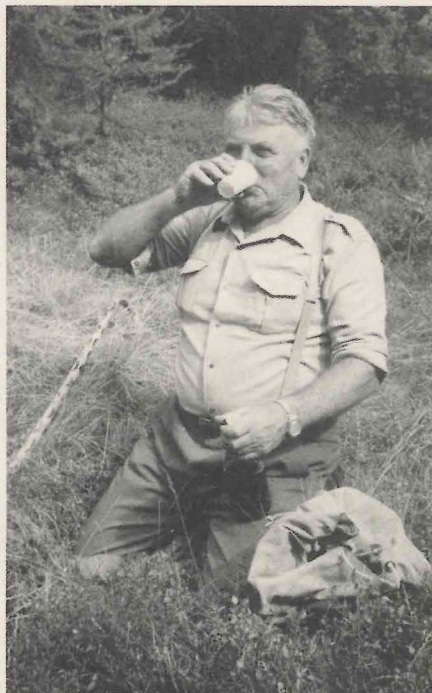
Faceva anche critiche severe. "Certo: ma sempre costruttive. Il ruolo del custode forestale era rappresentativo per il Comune. Il suo non era solo lavoro: era passione per il lavoro. Lavorare è una cosa; lavorare con passione per il proprio lavoro è qualcosa di più, molto di più. Conosceva i confini dei Comuni passo passo e quando andò in pensione fu sorpreso e piuttosto amareggiato che chi gli succedette nell'amministrazione del bosco e in quelle pubblica non fosse andato da lui per andare insieme a conoscerli. Diceva: "Ndaria volentieri a 'nsegnarghelli, parché ghe cègno proprio che i li sàvesse. Ho portà anche i me tosati a vederli i confini, e ghe segnava la crose sul sasso." Una conoscenza che considerava dovere, come per stabilire bene entro quale territorio doveva lavorare per proteggerlo e migliorarlo. Guardaboschi ancora con la roncola e per i sentieri, conosceva il nome di ogni angolo del 'suo' territorio.

Testimonianze: "Era uomo equilibrato, di buon senso. Nelle discussioni, sosteneva il suo pensiero, ma era rispettoso delle opinioni degli altri. Sul lavoro, ligio al dovere" - "Bravo marito e padre, ha trasmesso in famiglia i suoi principi sani e buoni, sia civilmente che moralmente."

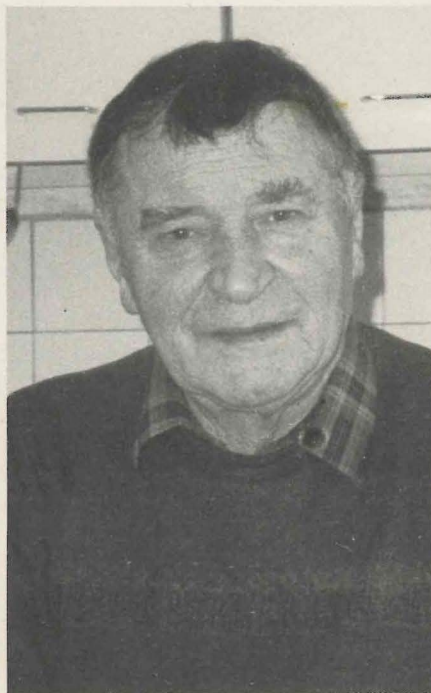
Con lui e di lui ho ricordi personali. Guardaboschi e manovratore della mitica teleferica che partiva poco sopra la Brentana per arrivare fin su a malga Primalunetta; 'barista' col Nosiola negli anni settanta e pensionato, occupato quotidianamente nella stalla, "parché - mi diceva - le vache no le fa ferie e le magna 360 dì a l'ano."

Gustavo: uno sperato che, esprimendo al massimo l'operosità che caratterizza la comunità di Spera, diventa esempio da imitare per costruire un'altro pezzo di storia nella crescita morale e civile del paese.

Gustavo Paterno



Cesare Valandro



Cesare Valandro: un uomo

La vita sociale di Cesare Valandro - che fu per lungo periodo interprete attento e di buon senso della storia di Spera - è nota. O, comunque, la si trova sufficientemente delineata nei numeri 7 del mese di maggio '98 e 9 del mese di dicembre '98 de "L'Ancora".

Quello che preme, in queste righe inadeguate, è ricordare Cesare Valandro come uomo. E si sa che, per esserlo e diventare esempio, occorre dimostrare con l'opera di saper attraversare la vita con onestà e mantenere serenità nei momenti del dolore così come in quelli del successo.

A 77 anni, Cesare Valandro ha chiuso una vita che, dal punto di vista umano, sarebbe tutta da raccontare. "Non ha fatto male ad una mosca" - è il primo genuino commento. Poi, parlando di lui, si ricorda quanto intensamente operosa fu la sua vita "fin da ragazzino, quando cominciò ad imparare dal padre Giovanni (+ 1959) il mestiere del falegname." Fu questa la sua professione e la esercitò sempre migliorando, riuscendo a superare con la forza dell'anima e la tenacia tempi di pesanti difficoltà. "Eppure - si ricorda con serietà - sorrideva anche quando era stanco non solo per il lavoro. Chissà quanto gli sarà costato dentro..."

Una testimonianza serena, espressa senza enfasi, quasi avesse imparato da Cesare: "Ogni fase della sua vita fu operosa, ma con discrezione; non appariscente ma efficace; umile ma determinato; carico di pesi, ma mai sopraffatto. Soprattutto senza compromessi."

Un'altra: "Aveva bisogno di dialogare e, conversando, dimostrava d'essere ascoltatore attento, conciliante ma non remissivo."

E non occorre entrare nell'intimità familiare per poter scrivere come Cesare sia ricordato anche come fratello, marito e padre oltre che cittadino esemplare.

Cesare Valandro un eroe? No! Un uomo.

Claudio Brandalise